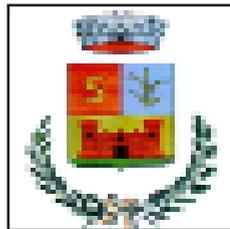




Publicazione d'informazione
dei Comuni di Carpignano Sesia e
Sillavengo



Cronache dai Comuni



“Un nuovo strumento per comunicare con i nostri cittadini”

L'ultimo numero del giornale 'Tra Sesia & Agogna' anticipava la volontà dell'Amministrazione Comunale di voler proporre un nuovo modo di comunicare con la propria comunità mediante un nuovo giornale. Ed ecco il primo numero del nuovo mezzo di informazione che, con una nuova veste, riporterà sinteticamente le notizie dei Comuni di Carpignano e di Sillavengo.

Tale giornale che, seppure riportante lo stesso titolo 'Cronache dai Comuni', vuole essere uno strumento con cui poter divulgare nuove idee, nuove proposte ed altre notizie per un miglioramento nei rapporti tra Amministrazione e Cittadini e anche tra i Cittadini stessi. L'intenzione è quella di non limitarsi a parlare di temi locali che, comunque, restano un impegno fondamentale per far conoscere l'attività del Comune, ma condividere con i lettori pensieri, consigli e anche critiche (possibilmente costruttive) su vari argomenti, siano essi politici, culturali, economici, sociali, sportivi, etc.

Partecipano a questo nuovo progetto molti volontari ai quali va il più vivo e cordiale ringraziamento perché dedicheranno parte del loro tempo libero per contribuire ad una buona riuscita e alla divulgazione del nuovo giornale.

Invito anche chiunque abbia qualcosa da dire, a condividere con noi questa nuova esperienza.

Giovani e meno giovani, fatevi avanti e condividete con la nostra comunità tutto ciò che ritenete utile o interessante

Mi rendo conto delle difficoltà a raggiungere l'obiettivo prefissato in quanto rimane difficile poter entrare in sintonia con i cittadini: spero tuttavia di uscire con un 'buon prodotto' e, con il tempo, poter attirare l'attenzione di tutti i cittadini.

Rinnovo i miei ringraziamenti a tutti coloro che prontamente e con entusiasmo hanno risposto al mio invito; auguro loro buon lavoro e invito chiunque voglia far parte dello staff a voler proporre senza indugio la propria candidatura: non si tratta di far politica, ma di lavorare insieme per una migliore qualità del nostro paese!

Buona lettura.

Il sindaco di Carpignano
Giacomo Bonenti

Immagino i volti incuriositi di chi tiene tra le mani questo nuovo periodico. Vi starete chiedendo di cosa si tratta, con che periodicità verrà stampato, chi sono gli autori degli articoli, ma soprattutto se si tratta di una sovrapposizione editoriale con l'ormai abituale e conosciuto 'Tra Sesia & Agogna'. Parto dall'ultima domanda per spiegare che, dopo numerose edizioni, il periodico 'Tra Sesia e Agogna' ha chiuso definitivamente la sua esperienza. Erano diventate troppo numerose le amministrazioni comunali che hanno deciso di non partecipare più alla sua realizzazione.

Ci è sembrato giusto però mantenere un contatto di informazione diretto tra amministrazione e cittadini, fornendo un taglio ancora più 'locale' al giornale, i cui editori sono ora solo i comuni di Carpignano e Sillavengo. Due sole amministrazioni che sono accomunate da moltissimi fattori, storici innanzitutto, ma anche attuali. Gli scambi economici, culturali, amministrativi, sociali tra le due comunità sono tali per cui molto spesso si crea una identità di vedute che renderà molto più semplice il lavoro di chi dovrà preparare le pagine del giornale, in quanto troverà facilmente argomenti condivisi da tutti i lettori.

Questo giornale ha l'obiettivo ambizioso di non essere un semplice bollettino di notizie provenienti dall'amministrazione comunale. Vi accorgete infatti che solo poche pagine iniziali saranno dedicate alle notizie 'istituzionali', mentre la maggior parte del giornale è dedicata ad approfondimenti molto interessanti. Questo numero 'zero' verrà accompagnato da un'altra pubblicazione nel mese di dicembre, augurandoci che il prossimo anno si riesca ad aumentare la frequenza delle uscite. Per fare questo però occorre il contributo di tutti.

Gli autori degli articoli infatti possono essere tutti i cittadini che hanno argomenti interessanti da sottoporre ai propri 'vicini di casa'. Tali articoli verranno sottoposti al comitato di redazione che deciderà in merito alla pubblicazione. Questa introduzione è quindi un invito a tutti a proporre argomenti e scritti per rendere ancora più ricchi i prossimi numeri.

Ai pionieri che hanno accettato l'invito delle amministrazioni di Carpignano e Sillavengo va il nostro più sincero e sentito grazie per avere accettato la sfida e un grosso in bocca al lupo per il lavoro che li aspetta.

Il sindaco di Sillavengo
Ivo Zanetta

ICI, l'imposta nel mirino

Le conseguenze dell'abolizione sul nuovo servizio dell'Unione deciso nel settembre 2007 con la creazione di un data base aggiornato

E' stato posticipato al 28 luglio il termine per il versamento dell'acconto Ici (Imposta comunale sugli immobili) per il 2008 per i Comuni che fanno parte dell'Unione Bassa Sesia.

La decisione della giunta unionale di spostare il termine per il pagamento (la scadenza fissata dalla Finanziaria era al 16 giugno) è nata dalla necessità di garantire ai contribuenti il tempo per compiere le opportune verifiche degli importi dovuti.

Una sostanziale novità da quest'anno ha infatti interessato i possessori di immobili nei Comuni dell'Unione: i bollettini già compilati con gli importi Ici da versare ai Comuni sono stati inviati direttamente a casa dei con-

tribuenti, in seguito all'attivazione di un nuovo servizio deciso nel settembre 2007 con l'approvazione delle linee d'indirizzo dell'Unione anche in ambito del servizio tributi e finanziario.

Con una determina di pochi giorni dopo a firma del responsabile del servizio finanziario, viene affidato alla ditta 'Gesel' la gestione degli archivi Ici con la creazione di una 'data base' aggiornato (sulla base dei dati disponibili forniti da catasto, ufficio tecnico, Sestri), e il relativo calcolo degli importi, così da

riportarli sui bollettini inviati automaticamente ai contribuenti.

«L'obiettivo di questa decisione - spiegano il sindaco di Carpignano e presidente dell'Unione Bassa Sesia Giacomo Bonenti e il primo cittadino di Sillavengo Ivo Zanetta - è di fornire ai contribuenti un servizio in più, eliminando così gli intermediari per il calcolo dell'Ici, cui ci si deve necessariamente rivolgere, e creare un data base aggiornato per i Comuni. Nessuno poteva

però immaginare ciò che è successo nei mesi successivi a livello nazionale. La caduta del Governo Prodi, le elezioni, l'annuncio del Ministro Tremonti di voler abolire quest'imposta, il consiglio dei ministri il 21 maggio con cui è stata ufficializ-

zata la decisione, la pubblicazione il 28 del decreto attuativo. Dal punto di vista organizzativo questo ha complicato non poco le operazioni, costringendo a ricalcolare tutto all'ultimo secondo e a non poter chiarire per tempo gli inevitabili errori».

Errori che ci sono verificati (e che i cittadini hanno prontamente segnalato) a causa del non aggiornamento delle fonti ufficiali da cui sono stati attinti i dati: prima fra tutte quella del catasto. «A questi - spiegano i sindaci - va

aggiunto che ogni Comune ha un proprio regolamento per quanto riguarda ad esempio le pertinenze ed anche che quasi tutti i Comuni dell'Unione hanno il piano regolatore in itinere, per cui diverse situazioni non sono ancora ben definite. I maggiori problemi si sono riscontrati per i terreni: casi di compravendita che risalgono magari anche a 30 anni fa che non hanno riscontro perchè mancano documenti relativi o non sono aggiornati al catasto, o ancora difficoltà a rintracciare i vari proprietari».

Per risolvere i problemi, ma soprattutto per creare un data base il più aggiornato possibile è stata richiesta la collaborazione dei contribuenti, che si sono potuti rivolgere al servizio di consulenza nella sede dell'Unione, replicato tra la fine di giugno e la metà di luglio nei singoli municipi secondo un preciso calendario.

«Siamo stati positivamente colpiti - commentano Bonenti e Zanetta - dal

senso civico, dalla precisione e dalla puntualità dei nostri cittadini che hanno cercato di regolarizzare immediatamente le loro posizioni. Non avevamo idea della percentuale di errore che ci sarebbe potuta essere, il loro aiuto nel chiarire certe situazioni è stato fondamentale. Come detto, lo scopo è di creare un data base aggiornato, di fornire servizi ai nostri cittadini, di intraprendere quella strada della semplificazione burocratica invocata ad ogni livello. Il posticipo del versamento al 28 luglio era il minimo che potessimo fare: lo statuto del contribuente prevede 60 giorni di tempo (calcolato dal 28 maggio, data di pubblicazione del decreto attuativo: ndr) per pagare un'imposta su una normativa modificata senza l'aggravio. Qualche disagio era inevitabile, considerato che è il primo anno ed è necessario un assestamento».

Sabrina Maio



Sillavengo si prepara a onorare il Santo dal 26 luglio al 3 agosto

Il Trasporto del patrono San Germano

L'appuntamento religioso si verifica solo una volta ogni 50 anni

Mancano ancora pochi giorni al grande evento del Trasporto del patrono San Germano Vescovo di Auxerre.

Il programma liturgico è già stato definito in ogni sua parte (vedi tabella nella pagina accanto) dal comitato organizzatore e dal nostro parroco Don Carmelo Zanetta.

Si sta preparando una celebrazione importante, che inaugurerà il nuovo ciclo cinquantennale della ricorrenza dato che per vedere la prossima bisognerà aspettare il 2058.

Il solenne trasporto dell'urna con il simulacro del Santo sarà incentrato su cinque momenti molto importanti e densi di significato. Il primo di questi è la fiaccolata votiva che partirà sabato 26 luglio dalla Basilica del Duomo di Vercelli fino a Sillavengo. La partenza non è stata scelta casualmente, si tratta infatti del luogo in cui la tradizione colloca uno dei miracoli di San Germano. Si racconta infatti che la salma del santo, morto a Ravenna, nel suo viaggio di ritorno a Auxerre, fece tappa nella basilica vercellese e al suo ingresso tutte le candele della chiesa si accesero improvvisamente da sole.

Il secondo è la solenne processione domenica 27 per le vie del paese. Per l'occasione il percorso tradizionale delle processioni verrà esteso anche in quelle vie in cui normalmente il corteo non passa.

Il terzo momento è la processione in

notturna mercoledì 30 con fiaccolata dalla chiesa parrocchiale alla chiesa di San Germano situata nel cimitero (chiesa più antica del paese) dove si trova il primo luogo di devozione dedicato dai sillavenghesi al proprio patrono. Come da tradizione verrà recitato il santo rosario tra le cappelle del cimitero in ricordo dei defunti.

Il quarto momento importante è venerdì 1 agosto con la processione in notturna con fiaccolata dalla chiesa parrocchiale fino alle cascine Gianotti. L'ultima volta che il santo venne portato in processione fino alle cascine fu proprio il 1958, anno del primo trasporto del santo.

L'ultimo momento avverrà domenica 3 con il ritrovo di tutti gli ex sillavenghesi, invitati a festeggiare la cinquantennale ricorrenza. In questa data avremo il piacere di avere ospite padre Gabriel Boisseau, abate della Basilica di San Germano di Auxerre.

Sillavengo è una comunità di piccole dimensioni, siamo poco meno di 600 abitanti, ma con grande sacrificio e collaborazione da parte di tutti, si è riusciti a predisporre un evento solenne, di preghiera, di fede e di garbato divertimento, che ci auguriamo possa essere apprezzato. Mancheranno sicuramente gli sfarzi che abbiamo visto in altri recenti trasporti dei paesi a noi vicini, non mancherà certo la partecipazione e il coinvolgimento dei sillavenghesi che in questo anno di preparazione hanno dimostrato tutta la loro generosità.

Sicuramente le vie saranno adornate di fiori bianchi e rossi, su ogni ingresso sarà fissata una coccarda, mentre su finestre e balconi sventoleranno le festose bandiere rosse-oro-blu. Tutte le vie del paese e delle cascine Gianotti avranno un'illuminazione particolare pensata appositamente per l'occasione, mentre le forme architettoniche della chiesa di santa Maria saranno stilizzate da cascate di luci.

La piccola chiesa di San Germano nel cimitero sarà illuminata al suo interno da nuove luci che faranno risaltare l'affresco raffigurante il Vescovo Germano del 1400 che si trova nella cella votiva situata sul fianco destro della chiesa.

Proprio da questa cella nasce la devozione dei sillavenghesi al santo france-

Possiamo ipotizzare che la delegazione di pace abbia compiuto uno 'sconfinamento' dal percorso naturale per guardare il Sesia, passando sulla famosa strada 'biandrina' che passa per Sillavengo. Tale ipotesi è credibile se si pensa che san Sereno vescovo di Marsiglia, conterraneo di San Germano, in un suo pellegrinaggio a Roma nel ritorno, gravemente malato, morì proprio nel territorio di Biandrate. Non avendo traccia di scritti storici, l'unica nostra certezza è il culto di venerazione che i nostri antenati ci hanno lasciato, scrivendo sull'affresco del cimitero 'San Germano' e rappresentando un uomo con i paramenti sacri del Vescovo.

E' ancora vivo il ricordo di numerosi

quadri ex-voto (rubati circa vent'anni fa) a testimonianza di grazia ricevuta per intercessione del santo, e il suono di quelle *'dui camponi vegi e stunà chi amploru pietà, quond al tampusral leva brut e al ciel scalmanà'*.

La nostra sia sinceramente una manifestazione di fede,



se. La storia non ci assicura sul fatto che San Germano sia realmente passato a Sillavengo. Possiamo però dire che per compiere la sua missione di pace a Ravenna, arrivando dalla Francia, ha percorso sicuramente la via Francigena, che passa non lontano da Sillavengo.

di preghiera verso un santo, che porteremo in processione nelle nostre strade, tra le nostre case, e da cui invochiamo salute, serenità per tutti noi e per le nostre famiglie.

Dario Gaiardelli

SAN GERMANO, PROGRAMMA LITURGICO DEL TRASPORTO

DOMENICA 27 LUGLIO

GIORNATA DI APERTURA

ORE 11

Santa Messa solenne di apertura festeggiamenti presieduta da Mons. Mario Perotti, animata dalla Corale Parrocchiale

ORE 18

Solenne Trasporto dell'urna con il simulacro di san Germano.

Il corteo processionale, accompagnato dalla banda filarmonica Ghemme, seguirà il seguente percorso: piazza santa Maria, via Volta, via Parini, via Nazario Sauro, via D.Chiesa, via S.Giuseppe, via Lavatelli, via P.Amedeo, via Legnano, via C.Battisti, piazza santa Maria. Presiede don Carmelo Zanetta Parroco di Sillavengo

LUNEDI 28 LUGLIO

ORE 10

Santa Messa celebrata da Don Carmelo Zanetta con speciale dedica alla famiglia

MARTEDI 29 LUGLIO

ORE 10

Santa Messa celebrata da Don Carmelo Zanetta con speciale dedica alla gioventù

MERCOLEDI 30 LUGLIO

ORE 10

Santa Messa celebrata da Don

Carmelo Zanetta con speciale dedica alla comunità di Sillavengo

ORE 21

Speciale Trasporto dell'urna di san Germano alla chiesa di Santa Maria Vetere presso il cimitero, con il seguente itinerario: piazza santa Maria, via IV Novembre, via Nazario Sauro, cimitero, RECITA SANTO ROSARIO, ritorno alla chiesa di santa Maria da via Nazario Sauro, via P.Amedeo, via Cerutti, via Caduti per la Libertà, via C.Battisti, piazza santa Maria

GIOVEDI 31 LUGLIO

ORE 11

Santa Messa solenne celebrata da Don Carmelo Zanetta e concelebrata dai parroci del Vicariato di Romagnano, animata dalla corale di Sillavengo-Mandello

VENERDI 1 AGOSTO

ORE 11

Santa Maria celebrata da Don Carmelo Zanetta nella chiesa di S.Maria Vetere(cimitero) a suffragio di tutti i defunti.

ORE 20.30

Solenne trasporto in notturna con fiaccolata dell'urna di San Germano alle Cascine Gianotti processionale accompagnato dalla banda S.Cecilia di Carpignano Sesia seguirà il seguente itinerario: Piazza S.Maria, via IV

Novembre, via N.Sauro, via Lavatelli, cascine Gianotti. Al ritorno speciale benedizione eucaristica

SABATO 2 AGOSTO

ORE 17

Santa Messa vespertina celebrata da Don Carmelo Zanetta con speciale dedica ad anziani e ammalati

DOMENICA 3 AGOSTO

Giornata in onore degli ex sillavenghesi

ORE 10

Raduno degli ex sillavenghesi in Piazza de Capitaneis (chiesa S.Giovanni) salu-

to di benvenuto

ORE 10.45

Corteo con la partecipazione della Fanfara Alpina alla chiesa Parrocchiale di S. Maria

ORE 11

Solenne S.Messa di chiusura festeggiamenti celebrata dal reverendo Gabriel Boisseau abate della basilica di S. Germano di Auxerre. Al termine corteo per rendere omaggio al monumento ai caduti di piazza S.Maria, al monumento ai caduti del parco della Rimembranza, alla lapide di Don Francesco Manzini e al cippo ricordo di Suor Esterina e Suor Rosa Maria.

SAN GERMANO, PROGRAMMA CULTURALE E RICREATIVO

ANTEPRIMA

VENERDI 25 LUGLIO

ORE 21

Chiesa di Santa Maria
Incontro culturale

SAN GERMANO - la figura, il suo tempo...

Relatore Dott. Damiano Pomi, studioso del fenomeno del recupero e della traslazione del Corpo dei Santi e socio dell'A.I.S.C.A., associazione italiana per lo studio dei culti e dell'agiografia

SABATO 26 LUGLIO

Rievocando la leggenda del primo miracolo di San Germano, fiaccolata votiva con partenza dal Duomo di Vercelli e arrivo a Sillavengo

ORE 17.30

Duomo di Vercelli

benedizione della fiaccola

ORE 18

Partenza tedofori da Vercelli con il seguente percorso: Vercelli, Borgovercelli, Villata, San Nazzaro Sesia, Recetto, Landiona, Cascine Gianotti, Sillavengo piazza santa Maria. Omaggio all'urna di San Germano nella chiesa di santa Maria, accensione dell'illuminazione

ORE 21.30

Corteo di inizio festeggiamenti con fiaccola e sbandieratori percorrendo via IV Novembre, via Nazario Sauro, chiesa di santa Maria Vetera, cappella di san Germano.

Accensione fiaccola di devozione Omaggio all'icona di san Germano. Inaugurazione cippo monumentale a ricordo di suor Esterina e suor Rosa Maria

DOMENICA 27 LUGLIO**ORE 12.00**

Inaugurazione mostre d'arte:
"arte contemporanea" a cura di
Magda Tara
"artisti locali" a cura di Mario Zanetta

TENSOSTRUTTURA via S. Giuseppe

ORE 20.30

Apertura Banco di Beneficenza
Cena inaugurale festeggiamenti Polenta,
tapelucu, stufato d'asino
Spettacolo musicale:
Orchestra spettacolo BEPPE NARDI

LUNEDI 28 LUGLIO

TENSOSTRUTTURA via S. Giuseppe

ORE 20.30

Cena tipica Sarda
(obbligatoria la prenotazione, entro 20
luglio presso gli uffici comunali)
*Cuochi Sardi cucineranno per noi spe-
cialità della Sardegna accompagnati da
vini locali e dolci della tradizione sarda*

Spettacolo musicale: ALEX E LA SUA
ORCHESTRA

MARTEDI 29 LUGLIO

TENSOSTRUTTURA via S. Giuseppe

ORE 20.30

Spaghetтата con grigliata di carne

ORE 22

Inizio gara di ballo liscio con le melodie
del gruppo BLUE PARADISE

MERCOLEDI 30 LUGLIO

TENSOSTRUTTURA via S. Giuseppe

ORE 22.30

Serata di ballo latino americano
con la scuola di ballo 'DAMI CLUB' di
Grignasco

GIOVEDI 31 LUGLIO

TENSOSTRUTTURA via S. Giuseppe

ORE 20.30

Cena di San Germano con: Antipasto,
Frittura da Silavenc, formaggio e stra-
chin vec, dolce di San Germano
Spettacolo musicale: ORCHESTRA
SPETTACOLO RICKY RENNA

SABATO 2 AGOSTO

TENSOSTRUTTURA via S. Giuseppe

ORE 20.30

Gustosa e ritemprante grigliata mista
Spettacolo musicale: COPPERFISA

ORE 23.30

Grande spettacolo pirotecnico della
premiata ditta MARTARELLO

DOMENICA 3 AGOSTO**ORE 10.30**

Piazza de Capitaneis (Chiesa di S. Giovanni)
*Ritrovo degli ex-sillavenghesi, scambio
di saluti*

ORE 13

Pranzo di chiusura festeggiamenti per il
trasporto di san Germano.

Paniscia da Silavenc, arrosto con pata-
te, formaggi, dolce di San Germano.
Trascorreremo una intera giornata, fra
ricordi e racconti fra chi per motivi vari
ha dovuto lasciare la nativa Sillavengo,
ma ha ancora nel cuore 'la so' stra, la
so' curt, i soi amis'.

ORE 18

Brindisi in amicizia e un augurio ai gio-
vani che dovranno organizzare il tra-
sporto di SAN GERMANO NEL 2058.

Volontari Pro Loco Carpignano un grande impegno per il territorio

La nostra Pro Loco, come del resto tutte le Pro Loco italiane, è un organismo di volontariato nato non solo per agire come Comitato di feste, ma anche per essere un punto di riferimento che agisce quale strumento di promozione sociale e turistica e di organizzazione di attività volte a favorire ed a incrementare la conoscenza e la valorizzazione delle risorse turistiche, delle tradizioni locali, delle potenzialità naturalistiche, culturali, folkloristiche ed enogastronomiche con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, della Provincia, dei Commercianti e, ultimi ma non meno importanti, di tutti i cittadini.

Purtroppo le risorse economiche sono sempre più limitate e gli adempimenti burocratici sempre più numerosi ed impegnativi e questo limita parecchio le disponibilità di tempo sottratto alla nostra attività lavorativa. Parecchie volte ci si trova delusi perchè, dopo tutto il lavoro svolto e tutte le responsabilità assunte, ci si ritrova con poche centinaia di euro che non permettono l'organizzazione di eventi culturali di una certa importanza e neppure l'acquisto di attrezzature utili per le manifestazioni.

Nonostante tutto, però, la Pro Loco Carpignano dimostra grande vitalità. Qualcuno forse potrà anche non essere d'accordo con tale affermazione ma se ci si sofferma un attimo a pensare a tutte le manifestazioni svoltesi lo scorso anno non si può dire che l'attività svolta da poche persone non sia stata di un

certo valore. Anche quest'anno l'Associazione ha aperto la stagione estiva con l'ormai tradizionale appuntamento 'Alla corte del Salam dla Duja' che, nonostante il tempo inclemente, ha comunque visto una buona partecipazione di pubblico. Prima di arrivare ai festeggiamenti della nostra più lunga tradizione di Santa Croce verrà riproposta la 'Fiera Agricola' giunta alla sua seconda edizione. Tale manifestazione è stata programmata per domenica 31 agosto e si snoderà per le vie del paese coinvolgendo espositori di mezzi agricoli, espositori di animali, bancarelle collegate alla attività agricola dove si potrà acquistare prodotti artigianali. Il tutto condito da piacevoli sorprese.

Approfittiamo inoltre di questo spazio per informare tutti i cittadini che a partire da lunedì 14 luglio alcuni incaricati dell'Associazione Pro Loco Carpignano provvederanno a presentarsi presso le abitazioni nelle ore serali per chiedere un contributo in denaro che servirà per l'organizzazione della tradizionale Festa di Santa Croce.

Fin da ora, quindi, vi ringraziamo per quanto vorrete e potrete fare e noi, in cambio, cercheremo di ripagarvi con quanto di buono sappiamo fare con tanto entusiasmo.

Partecipate numerosi alle nostre iniziative semplici, popolari e speriamo divertenti e sarete voi i protagonisti dell'estate. Cercateci con tranquillità e con entusiasmo.

Il consiglio Pro Loco

Argomenti approfonditi dagli alunni delle medie

Gli apicoltori incontrano la scuola

I ragazzi della Scuola secondaria di primo grado di Carpignano partecipano al concorso 'Il miele e l'acacia'

Fin dagli anni '50, addentrandoci nelle strette contrade del Ricetto carpignanese, in una casa situata ad angolo di via Manzoni, annunciata da un basso portoncino, preceduta da un ampio cortile, potevamo incontrare 'al David d'an castel c'angheva iavii e c'al fava la mel'. Al n.12 di via Manzoni il signor Sacchi Davide (1901-1975) produceva il miele di acacia e lo vende-

va a quei pochi che, allora, bussavano alla sua porta. Oggi, ben quattro sono i produttori di miele in paese: i fratelli Francesi, i fratelli Maio, Massara Cristian e Mori Tonino. I sistemi di produzione e

di commercializzazione sono cambiati, sono al passo coi tempi, ma la qualità del loro miele è rimasta la stessa.

Questi nostri apicoltori hanno voluto avvicinare i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado, di Carpignano al 'mondo del miele' coinvolgendoli nel concorso 'Il miele e l'acacia' patrocinato dal Comune e da loro stessi. Sono stati organizzati incontri con gli alunni supportati da materiale audiovisivo e visite guidate agli alveari ed ai laboratori, per consentire loro di seguire le fasi della produzione ed avere un assaggio del delizioso miele locale. La degustazione ha avuto

riscontri di apprezzamento, ma anche di perplessità, trattandosi per molti di una novità rispetto alle abitudini alimentari quotidiane, e già questo dice agli organizzatori che il concorso ha raggiunto lo scopo principale: far conoscere il miele ai giovani studenti. E' stata un'importante occasione per avvicinare gli alunni ad una forma di economia che, un domani, potrebbe essere per

loro una concreta possibilità di lavoro.

L'interesse suscitato è stato poi espresso in classe, dove i ragazzi hanno elaborato le conoscenze acquisite e prodotto pregevoli lavori,

sapientemente guidati dalle loro professoresse.

Sensibili alla realtà locale e attente ai bisogni degli alunni, le docenti Boccalerio M., Buonacasa A., Dell'Acqua M., Giarda C., Magni E. e Travaglino E., hanno condotto i ragazzi delle classi I B, II A, II B e III A ad elaborare l'esperienza sul campo con composizioni di poesie e racconti e con la realizzazione di lavori grafici. Tutti gli elaborati saranno presentati alla II edizione della Fiera Agricola che si terrà a Carpignano l'ultima domenica di agosto.

Gisella Fioretta



SCUOLE MEDIE, RECITA BENEFICA

Come vuole la 'tradizione', la scuola si finisce sempre con una recita finale ma, quest'anno i ragazzi della Scuola Media O.F.Mossotti hanno fatto molto di più.

Durante i nove mesi hanno lavorato con tutti gli insegnanti intorno ad un progetto chiamato 'Il coraggio di dire no' prendendo spunto da un personaggio amato da tutti, Pinocchio. Non solo le scuole medie, elementari ma anche i piccoli allievi della scuola dell'infanzia, si sono dati da fare per dar vita ad una mostra composta di maschere, disegni, lettere interamente dedicate al burattino di legno coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto Comprensivo.

Lo spettacolo 'Il possibile' è stato messo in scena martedì 30 maggio e come ha spiegato il dirigente scolastico Renato Schettini «conclude il progetto didattico e di volontariato che ha impegnato alunni e docenti durante l'intero anno scolastico con attività diverse quali canto, laboratori creativi con l'insegnante d'artistica. I testi, i dialoghi e

la sceneggiatura sono liberamente tratti dallo spettacolo 'Pinocchio Nero' (AMREF). Le scenografie sono state realizzate nel laboratorio di volontariato con la guida del prof. Antonio di Bari».

Si è potuto anche percepire l'estrema sensibilità dei ragazzi che, in tale occasione, hanno recitato insieme con alcuni ospiti della locale Casa di Riposo.

I temi affrontati terminano un serio percorso di riflessione su valori quali l'amicizia, conflitto, trasgressione, accettazione delle regole e solidarietà. I ragazzi hanno compreso che, la scuola è uno strumento essenziale per aiutarli a crescere. I fondi raccolti in tale serata sono stati devoluti a: 'AMREF' Italian Onlus (African Medical Research Foundation) e ai 'Ragazzi per l'unità' progetto 'Dare' est Europa Romania.

Giovedì 5 giugno nell'aula magna, la I e II B hanno messo in scena una novella di Giovanni Boccaccio tratta dal 'Decameron' chiamata 'Chichibio e le gru'. Undici nuovi talenti, sono stati preparati durante il laboratorio teatrale svoltosi, durante il secondo quadrimestre. L'obiettivo, raggiunto dai ragazzi è stato quello di imparare ad esprimersi e a comunicare col corpo interagendo con gli altri. La recita si è conclusa con diversi bis richiesti dal pubblico.

Michela Romolo



GREST 2008, COLORI E ALLEGRIA ALL'ORATORIO DI CARPIGNANO

La scuola è terminata e anche per quest'anno è arrivato il Grest che come sempre in questo periodo dà un po' di sollievo alle famiglie e accoglie quei ragazzi che vogliono trovare qualcosa di diverso dal solito tran tran estivo.

L'oratorio di Carpignano, insieme agli oratori della diocesi, da lunedì 9 a venerdì 27 giugno ha organizzato il Grest 2008 intitolato 'Passinpiazza' con la presenza giornaliera di un seminarista.

Le motivazioni di 'Passinpiazza' sono state dirompenti, fantasiose, colorate, ma soprattutto impegnate: l'oratorio, in questo periodo, ha rappresentato i luoghi della vita sociale, ha svelato le loro potenzialità, la loro ricchezza e bellezza, mostrando la forza, il coraggio e lo stile di vita unico e irripetibile di Gesù e dei suoi discepoli.

Ogni settimana erano previste delle uscite di mezza giornata o di un giorno

intero comunicate di volta in volta.

Durante le giornate sono state proposte dagli animatori ai ragazzi momenti di preghiera, giochi a tema, tornei e attività pratiche.

Un ringraziamento ai sacerdoti e ai loro collaboratori ed un arrivederci all'anno prossimo.

Laura Vailati



Viaggio ad Auxerre

A Sillavengo ricorre l'anno giubilare di San Germano, poiché cinquant'anni or sono don Francesco e i parrocchiani hanno dedicato in S. Maria un simulacro al Santo Patrono e il relativo altare. Il pellegrinaggio compiuto dal 25 al 27 aprile scorso rientra nel programma delle celebrazioni che ebbero un primo atto nella Messa vespertina del primo gennaio 2008, in cui il comitato organizzatore ha partecipato unitamente ai parrocchiani.

La vicenda storica del Santo risale a tempi ben lontani, essendo nato ad Auxerre nel 378 ed avendo chiuso la sua operosa esistenza a Ravenna, dove regnava Galla Placidia, eppure possiamo valide prove storiche circa la sua opera, ed il viaggio ad Auxerre ce lo ha confermato.

Eccoci allora alla cronaca.

Si parte di buon mattino puntuali in numero di 48, giovani e adulti; breve sosta a Courmayeur ed il traforo del Monte Bianco ci introduce in terra di Francia, sull'autostrada scorrevole che collega le Alpi a Parigi, offrendoci piacevole spettacolo di vasti orizzonti. Colline, pascoli e campagne tappezzate di estesi campi gialli di bei fiori di colza. Nel primo pomeriggio, a circa 170 chilome-

tri a sud della capitale, appena lasciata l'autostrada, all'orizzonte si staglia sulla collina, punteggiata da imponenti edifici religiosi, Auxerre. Un sobbalzo del cuore. E' davanti ai nostri occhi la città di San Germano.

Il pullman percorre la circonvallazione alberata che circonda la bella cittadina, sostando davanti all'hotel Normandie. Auxerre ci offre il suo centro storico precluso alle macchine, con piazze e strade fiorite, numerose terrazze di bar e hotels, tipiche delle città turistiche. La città moderna si distende in piano, oltre il fiume, immersa nel verde.

Dopo la soddisfacente sistemazione all'hotel, è vivo il desiderio di incontrare il nostro Santo, nella sua antica casa, che ormai dista pochi minuti a piedi...dietro la piazzetta, preceduta dallo svettante campanile medievale, s'innalza la basilica, nelle linee arditamente gotiche, affiancata dall'imponente convento con chiostro dei monaci di San Germano, ora adibito a museo nazionale: le vicende della rivoluzione hanno lasciato il segno!

Il cuore del complesso religioso è la cripta con la tomba. Qui fu sepolto San Germano il primo ottobre 448, dopo cerimonie pubbliche, nel luogo in cui il



Santo Vescovo, ancora in vita aveva costruito su terreno di sua proprietà la chiesa dedicata a San Maurizio e la propria tomba. Il trasporto della sua bara in cipresso fu periglioso, lungo quasi due mesi, con sosta anche nella cattedrale di Vercelli, accompagnato da mesto corteo e dalle cinque pie donne, delle quali tre morirono lungo il tragitto, via via lasciando il proprio nome ai villaggi delle loro sepolture.

Accompagnati dalla guida di lingua francese, suddivisi in due gruppi, si scende nella penombra della cripta, percorrendo cautamente l'itinerario fiancheggiato dagli affreschi più antichi di Francia, narranti il martirio di Santo Stefano. La torcia della guida indica i volti dei personaggi dipinti e rischiarava le antiche tombe dei vescovi succedutosi e che elessero la loro sepoltura accanto al nostro Santo.

Ci prende tanta commozione. Ogni pietra, ogni linea architettonica è così eloquente. Ascoltiamo la traduzione. Sostiamo. Preghiamo. Siamo i testimoni del nostro devoto popolo di Sillavengo che da tanti secoli prega e venera San Germano.

Altro momento alto del nostro pellegrinaggio è la celebrazione della Messa, il sabato, alle ore 18, presieduta dall'Abate Gabriel Boisseau, concelebrata dal parroco. Prestano servizio all'altare i giovani Marco e Marcello, memori del servizio liturgico negli spensierati anni della loro infanzia. L'Abate rivolge l'omelia ispirata alla carità operosa di San Germano. All'offertorio scambio di doni: nel cesto ci sono i prodotti della nostra terra; il dolce di San Germano, espressamente preparato dal nostro pasticciere Umberto; due grandi vasi con bianche azalee in pieno

fiore, coltivate per l'occasione da Lidia; una bella riproduzione dell'affresco di San Germano. L'Abate a sua volta ci offre un'antica riproduzione della torre campanaria.

Nella preghiera della Messa abbiamo portato il cuore di tutta Sillavengo.

Nella nostra indimenticabile esperienza non sono mancati momenti di carattere turistico. La giornata del sabato è dedicata ad una interessante visita al non lontano villaggio di Chablis. Adagiato nel cuore di una grande conca naturale, circondato dall'anfiteatro di colline curatissime di vigneti rinomati, abbiamo degustato diverse qualità di vini dagli inconfondibili aromi naturali (senza mai tuttavia varcare la soglia della giusta misura), abbiamo gustato il pranzo nella stessa cantina, dove ci ha raggiunti, su nostro invito, l'Abate Gabriel (che ci onorerà della sua presenza a Sillavengo domenica 3 agosto presiedendo la solenne Messa di chiusura delle celebrazioni).

E spunta la domenica. Ancora tempo soleggiato che dà tono alla già allegra compagnia. Dopo l'ottima colazione si riparte: ancora una preghiera, un pensiero rivolto a San Germano, il rinnovato saluto del Sindaco, coordinatore del viaggio e via lungo la agreste Borgogna, ancora tra colline dolcissime, tra vasti orizzonti, su strade quasi deserte, in giochi di 'sali scendi', attraversando silenziosi villaggi deserti, luoghi prediletti del tempo passato dalle tante comunità monastiche.

La giornata ci riserva l'incantevole sorpresa di Vèzelay: collocata su un'alta collina con al vertice la stupenda cattedrale mariana, attorno digradando il villaggio antico che mi richiama le suggestive visioni dell'Umbria.



Ai piedi del villaggio lasciamo il pullman e saliamo fino alla cattedrale davanti alla quale ci attende la guida, che ci introdurrà alla scoperta del meraviglioso complesso sacro. Non mi soffermo a descriverlo, ma vorrei solo invitarvi a regalarvi il piacere di scoprire un luogo così privilegiato dalla natura e dalla storia religiosa.

Al termine della nostra visita ha inizio la celebrazione della Messa solenne, animata dai monaci e dalle monache di Vèzelay: il tempio risuona di mistici canti, profuma di incenso, si crea un'atmosfera mistica che ti afferra dentro spiritualmente. Ma l'orologio non condivide i sentimenti. Il tempo corre, si raggiunge il pullman dove i baldi giovanotti con sano realismo e monacale tranquillità, hanno già acquistato generose baguette e mi rendono cordialmente partecipe della indovinata degustazione

(siamo infatti oltre il mezzogiorno). Ci si incammina verso l'autostrada, per sostare in un luogo di ristoro. Qualche sosta ancora, l'ultima a Courmayeur e poi sentiamo che.... Sillavengo è Sillavengo, e rientriamo volentieri.

Se il giorno si vede dal mattino, in questo viaggio leggo la premessa per i festeggiamenti, dove Sillavengo sarà un cuore solo attorno a San Germano. Al Sindaco, Ivo Zanetta, il plauso per avere organizzato nel migliore dei modi questo pellegrinaggio ed il compiacimento esteso a tutti i partecipanti per la cordiale armonia espressa in tale esperienza comunitaria che ci ha portati alle sorgenti ideali di una nobile parte della nostra storia religiosa.

Don Carmelo Zanetta

A.A.A. lettori Gergasi

Per formare una nuova associazione

Primo incontro il 23 luglio in municipio

Qualche mese fa, durante una lezione del corso di Lingua e Letteratura Francese organizzato dall'U.S.E.M. nella biblioteca di Fara, la docente Prof. Maria Teresa Annovazzi (Preside dell'Istituto Tecnico per Geometri 'Nervi' di Novara) espose un'idea che accarezzava da tempo: creare a Carpignano un 'club' di lettori quale punto di riferimento per gli amanti dei libri.

La proposta viene subito accolta con entusiasmo dai partecipanti al corso e grazie al passaparola ben presto il novero di coloro che si dicono interessati all'iniziativa diventa rilevante.

A tutt'oggi l'associazione non si è ancora costituita e quindi non ha ancora una denominazione certa. Il tutto avverrà dopo un incontro pubblico, cui sono invitati a partecipare tutti gli interessati, fissato per mercoledì 23 luglio alle 21.30 nella Sala Consiliare di Carpignano.

L'idea è quella di costituire una ONLUS che si propone di creare momenti culturali, letterari e non, e sono ben accette tutte le proposte che saranno formulate in tal senso.

Un esempio degli eventi che si possono organizzare sono gli 'Aperitivo con l'Autore', patrocinati dall'Assessorato alla Cultura e Turismo di Carpignano e

realizzati grazie alla collaborazione della Prof. Maria Teresa Annovazzi, del Prof. Franco Dessilani e di altri aderenti all'iniziativa, il cui successo è stato superiore ad ogni aspettativa (vedi resoconto dei primi due appuntamenti nella pagina seguente). Altri incontri saranno organizzati periodicamente a partire da settembre.

Tengo a precisare che pur facendo capo al Comune di Carpignano, l'associazione si propone di coinvolgere sia i cittadini dei comuni limitrofi, sia le stesse Amministrazioni se interessate all'iniziativa, per dimostrare che anche nei piccoli centri il fermento culturale è vivo e riesce ad esprimersi a livelli elevati, senza necessariamente far capo alle città più grandi.

Isabella Varese Di Gioia

Per adesioni, proposte
e informazioni contattare:

Isabella Varese Di Gioia
0321 825534

Maria Teresa Annovazzi
0321 829212

Uffici Comunali
0321824401

Aperitivo con l'autore, appuntamenti da tutto esaurito

Per i due incontri con gli scrittori Silvana Bartoli e Lorenzo del Boca

Due appuntamenti da tutto esaurito quelli che si sono svolti in sala consiliare a Carpignano organizzati dall'assessorato alla cultura in collaborazione con la dirigente scolastica Maria Teresa Annovazzi. Ha infatti colto subito il favore della gente l'iniziativa 'Aperitivo con l'autore', nata con lo scopo di portare in paese momenti culturali e di confronto con il mondo della lettura e della letteratura.

Ospite del primo incontro, venerdì 18 aprile, è stata la scrittrice novarese Silvana Bartoli che ha presentato il suo libro 'Sposalizio in canonica'. Ad introdurre, l'intervento dello storico Franco Dessilani, a sua volta presentato da

Annovazzi, dall'assessore alla cultura Isabella Varese e dal sindaco Giacomo Bonenti.

Sala gremita anche sabato 31 maggio per un doppio evento: l'inaugurazione della mostra fotografica 'Intuizioni' dello psicologo novarese Pietro Vanetti recentemente scomparso e la presentazione del libro 'Grande guerra piccoli generali' dello scrittore e giornalista, nonché presidente dell'ordine nazionale dei giornalisti, Lorenzo Del Boca. Durante l'incontro sono state lette alcune delle lettere scritte da soldati faresi al parroco durante la prima guerra mondiale e raccolte nel volume 'Trincee di carta' a cura della Soms di Fara.



L'Associazione Giuseppe Ajmone e l'Atelier uno spazio destinato alla ricerca e alla documentazione sull'arte

Nel gennaio 2006 si è costituita l'ASSOCIAZIONE GIUSEPPE AJMONE, intitolata al pittore scomparso nell'aprile 2005. Tra i fondatori la figlia del pittore Natalia Ajmone, lo scultore Mino Gabellieri e il pittore Enzo Maio.

L'Associazione ha per scopo la conservazione della memoria del pittore Giuseppe Ajmone tutelandone e diffondendone l'opera e le idee attraverso un'attività di consulenza storica, di studio e documentazione per gli studiosi e i collezionisti, gli enti e le istituzioni interessate all'opera di Ajmone. L'Associazione si occupa della gestione dell'ARCHIVIO GIUSEPPE AJMONE provvedendo alla catalogazione generale e all'autenticazione delle opere.

L'Associazione ha recentemente destinato i locali del torrione medievale di via della Fossa a sede dell'ATELIER GIUSEPPE AJMONE, centro specialistico di produzione, documentazione e ricerca sull'arte. Saranno destinati a biblioteca i locali del piano superiore, mentre lo spazio a piano terra ospiterà esposizioni, conferenze, laboratori e spettacoli dal vivo.



Giuseppe Ajmone (Carpignano Sesia, 1923 - Romagnano Sesia, 2005), trasferitosi a Milano nel 1941, ha studiato pittura all'Accademia di Brera, sotto la guida di Funi e Carrà, e nel 1946 firma il 'Manifesto del Realismo', noto anche come 'Oltre Guernica'. È stato redattore del giornale 'Numero' (1944), del giornale 'Pittura' (1946/48) e della rivista 'Quaderni milanesi' (1960/62). Ha collaborato per molti anni come consulente artistico per la casa editrice Einaudi. Nel 1951 ha ricevuto il premio 'Senatore Borletti' per la giovane pittura italiana. Dal medesimo anno è stato uno dei collaboratori della Triennale di Milano in qualità di membro della Giunta tecnica. È stato invitato alle Biennali di Venezia nel 1948, 1950, 1952, 1958 e con una mostra personale nel 1962; alle Biennali di San Paolo del Brasile nel 1951, 1959; alle mostre di 'Italia-Francia' di Torino nel 1951, 1952, 1955, con una personale nel 1959 e nel 1961. Negli anni '70-'80 ha fatto parte delle varie Commissioni della Permanente di Milano e del Pittsburgh International Museum of Art. Ha preso parte alle principali collettive dedicate all'arte italiana contemporanea in Italia e all'estero, ottenendovi numerosi riconoscimenti. Sue opere figurano in numerose collezioni italiane e straniere, pubbliche e private. Nei primi anni '80 si è trasferito a Romagnano Sesia dove ha vissuto e ha lavorato fino all'8 aprile 2005.



(Ajmone fotografato da Nedi Bardone)

ASSOCIAZIONE GIUSEPPE AJMONE
6, Vicolo San Martino
28064 Carpignano Sesia (NO)
info@giuseppeajmone.org
www.giuseppeajmone.org

SOTTO LE STELLE DEL JAZZ

una serata magica con il QUINTETTO DENNER

Certi capivano il Jazz...

La tentazione è forte, ma prometto di non dire nulla sulle proprietà salvifiche della musica o sulla sua universalità.

La sera di Sabato 21 Giugno, nel cortile comunale, gli "spalti erano gremiti", per usare un linguaggio calcistico.

GUERRINO ALLIFRANCHINI, ALESSANDRO BARDELLA, GIANCARLO BURATTI, FILIPPO RODOLFI e GIORGIO RONDI hanno proposto arrangiamenti di pezzi molto noti di Goodman e Gillespie, di Desmond e Armstrong, di Martino e Kramer.

Per pudore taccio il potere evocativo e taumaturgico che ha avuto, su chi scrive, il celebre "Libertango" di Piazzolla, arrangiato da Rodolfi.

Dal 26 Giugno il quintetto sarà in Canada per una serie di concerti e per partecipare al Toronto Jazz Festival, manifestazione musicale di importanza internazionale, che vede riunite grandi star del jazz. I nostri non sono nuovi a trasferte prestigiose, avendo già suonato in importanti teatri d' Europa, Asia,

Oceania.

Si rimane sempre colpiti favorevolmente, quando capita di ascoltare musicisti seri e preparati, però questo non basta per far nascere le emozioni vere che si



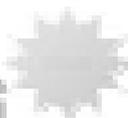
nutrono anche di altro.

Ecco, la magia che ha fatto il Quintetto Denner, oltre a deliziarci con indubbe doti musicali, è stata quella di creare con il pubblico una sorta di empatia - simpatia che ci ha trasformati tutti in *ragazzi scimmia del jazz ... du-dad-du-dad-du-dad*.

Piero Monguzzi

Per approfondire la conoscenza del Quintetto Denner si può ricorrere a quello che Giancarlo Buratti chiama il "biglietto da visita": www.quintettodenner.it (il sito è proprio bello... ndr); i più ingordi troveranno interessanti filmati anche su YouTube.

Agricoltura Oggi



Gli articoli che verranno trattati in questa rubrica riguarderanno le varie attività agricole locali con l'obiettivo di informare in modo chiaro e semplice sia chi opera nel settore sia chi si vuole avvicinare a questo mondo.

Un problema di notevole importanza che sta colpendo la maggior parte dei vitigni della zona è la FLAVESCENZA DORATA, una malattia che riduce notevolmente la capacità produttiva e qualitativa del vitigno fino a causarne, nei casi più gravi, la morte. Il danno è provocato da un fitoplasma, una via di mezzo tra un virus ed un batterio, che infetta le viti usando come 'mezzo di trasporto' un insetto, lo scafoideo, che finora è l'unico vettore accertato della malattia. Lo scafoideo, che appartiene alla famiglia delle cicaline, acquisisce il fitoplasma nutrendosi sulle viti infette e trasmettendolo successivamente alle viti sane. L'insetto rimane infettivo per tutta la durata della propria vita cosa che ne fa una vera e propria 'mina vagante' tenendo anche presente che è dotato di ali e che quindi è molto mobile.

Esiste inoltre la possibilità di trasmissione



della flavescenza usando innesti o portainnesti già infetti ma questa modalità è meno importante perché normalmente il materiale prelevato da piante infette non attecchisce.

Ma come riconoscere la malattia? Ecco alcuni sintomi:

Germogliamento irregolare o 'germogli striminziti' con foglie piccole e/o bollose.

Arrossamento o ingiallimento attorno alle nervature.

Disseccamento delle infiorescenze e dei grappoli.



Appassimento anche solo parziale del grappolo.

Difficoltà nella lignificazione dei tralci.

Gommosità dei germogli.

Accartocciamento delle foglie verso il basso.

È molto importante riconoscere i primi sintomi della malattia per poter agire tempestivamente estirpando le viti infette ma ancora più importante è prevenire la malattia acquistando materiale vivaistico sicuro e soprattutto proteg-

gendo il vitigno dall'insetto che trasmette la malattia.

A tal proposito è fondamentale ricordare che la lotta contro lo scafoideo è stata resa obbligatoria con un decreto ministeriale del 31/05/2000; ogni regione tramite il servizio fitosanitario regionale (SFR) controlla i vigneti (sia quelli produttivi che quelli recentemente abbandonati) e la presenza dell'insetto, suddividendo il territorio in base alla diffusione della malattia in:

Zone focolaio (dove i viticoltori hanno l'obbligo di estirpare le viti infette e di provvedere a 2 trattamenti insetticidi all'anno)

Zone focolaio a rischio ridotto (obbligo di estirpo e un trattamento)

Zone di insediamento (nella quale rientra il comune di Carpignano, obbligo di eseguire 2 trattamenti e consiglio di estirpo delle viti infette)

Zone indenni particolarmente a rischio (obbligo di un trattamento insetticida)

Va inoltre ricordato che chi non segue i criteri della lotta obbligatoria rischia dalla multa fino alla denuncia all'Autorità Giudiziaria. Il servizio fitosanitario fornisce inoltre delle indicazioni sugli insetticidi da utilizzare, sui tempi e le modalità dei trattamenti. Questi vanno effettuati normalmente una prima volta intorno alla metà di giugno ed una seconda 15-25 giorni dopo la prima, sempre bagnando accuratamente la vegetazione ed in particolare modo le foglie nella pagina inferiore. Un altro accorgimento importante è quello dell'eliminazione (o perlomeno

dello sfalcio) dell'erba o delle infestanti alla base dei ceppi e tra i filari, e di vecchi pali in legno perché questi sono punti in cui l'insetto si nasconde e prolifera.

I principi attivi da utilizzare sono i seguenti:

Per il primo trattamento:
FENITROTHION, CLORPIRIFOS
ETILE, MALATION

Per il secondo trattamento:
ETOXENPROX, CLORPIRIFOS ETILE,
FENITROTHION, MALATION (avendo cura di non utilizzare lo stesso principio attivo del primo trattamento)

In conclusione solo con conoscenza, competenza e costanza si può pensare, se non di sconfiggere, perlomeno di contenere i gravi danni di questa malattia.

Christian Massara
Davide Sartorio
Flavio Focchetti

A chi rivolgersi

Regione Piemonte, Settore fitosanitario
via Livorno 60 - Palazzina AL2,
Environment Park - 10144 Torino
tel. 011-432.3712, fax 011-432.3710, virologia@regione.piemonte.it

Trattamenti contro l'insetto vettore, normativa
referente: Giovanni Bosio, tel. 011-432.3721

Per le autorizzazioni all'estirpo di vigneti colpiti da flavescenza dorata
Provincia di Novara - Settore Agricoltura
via Francesco Dominioni 4 - 28100 Novara
tel. 0321-666.466, fax 0321-666.472,
agricoltura@provincia.novara.it
referenti: Andrea Agnes; Annunziata Monte

$$E = M \text{€}^2$$

COME RISPARMIARE ENERGIA

L'energia costa, non è merce a buon mercato: è sufficiente osservare il peso delle bollette e dei carburanti sulle nostre tasche per rendersene conto. Con questo articolo e quelli che seguiranno proveremo a spiegare vantaggi e svantaggi delle fonti energetiche alternative, quanto costa il risparmio energetico se realizzato male e quali sono i suoi vantaggi in termini economici se messo in pratica con accortezza.

La grande maggioranza del gas che consumiamo ogni giorno viene utilizzato semplicemente per scaldare acqua a temperature tra i 40 e i 70 gradi. Il resto, una quantità minima per me inferiore al 10%, serve a cuocere il cibo. Anche una parte consistente dell'elettricità viene semplicemente usata per scaldare a 60 gradi l'acqua della lavatrice. Il costo di queste operazioni è sempre più rilevante: incide per 1000-2000 euro sul tipico bilancio familiare, per alcuni la spesa è contenuta solo grazie al camino che consente di ridurre l'impiego del gas per il riscaldamento.

Un impianto solare termico correttamente dimensionato consentirebbe di produrre tra l'80 e il 95% dell'acqua calda per uso sanitario da marzo a ottobre e integrerebbe dal 40 al 60% la produzione di acqua calda tra novembre e

febbraio.

Gli impianti solari che vedo in opera posati sui tetti sono spesso sottodimensionati, e arrivano a coprire al più il 20% del fabbisogno in inverno quando in realtà si consuma molta più acqua calda che in estate.

Impianti di questo tipo possono costare fino a 4000 euro, hanno una garanzia breve (5 anni) e ovviamente, coprendo in piccola parte il fabbisogno di acqua calda, arriveranno al punto di pareggio economico solo in 5-7 anni (la metà se con le agevolazioni fiscali e nella migliore delle ipotesi) quando saranno al termine della garanzia.

Un impianto ben progettato, con il trasporto dell'acqua per convezione naturale, richiede 1.2 metri quadrati di pannello e 70 litri di serbatoio per coprire le sole necessità di acqua calda di una singola persona tenendo presente

che la ridotta capacità del serbatoio non consentirebbe di conservare acqua calda anche per i giorni di pioggia. Con 70 litri è anche pensabile alimentare una lavatrice con circuito separato, ma non ci si può aspettare di coprire il sistema di riscaldamento a pavimento di una casa moderna.

E' quindi evidente che un impianto da 4 metri quadrati come se ne vedono tanti non abbia possibilità di consentire un risparmio economico adeguato ed è destinato a ripagarsi solo lentamente.

Paradossalmente, un impianto più grande si ripagherebbe più velocemente poichè il costo dei materiali incide in misura marginale sul costo di installazione ma la sua capacità di produrre acqua calda e coprire il fabbisogno aumenta linearmente con l'area coperta dai pannelli.

Un'area di 10 metri quadrati coperta da pannelli inclinati di 45-50 gradi rispetto alla verticale, con un serbatoio da 600-700 litri offrirebbe durante i mesi invernali un buon rendimento con la possibilità di conservare acqua calda per più giorni di maltempo consecutivi, pur riducendo la possibilità che i pannelli raggiungano temperature eccessive in estate. Un impianto di questo genere collegato alla rete di distribuzione dell'acqua calda e al sistema di riscaldamento con sezionamento per consentire l'uso alternativo alla caldaia a gas consentirebbe di integrare il sistema di riscaldamento di una abitazione stimando una riduzione dei costi annuali del gas fino al 60%

Conclusioni: al di là del risparmio in termini monetari (esiste anche la possibi-

tà di usufruire di un rimborso IRPEF del 55%) i sistemi solari termici tradizionali hanno un senso allo scopo di integrare la fornitura tradizionale di acqua calda. Chi ne ha le capacità trarrebbe indubbiamente vantaggio dall'autocostruzione di un impianto solare con materiali di recupero, poichè con una spesa minima rispetto agli apparati commerciali riuscirebbe a rientrare dell'investimento molto prima del termine della garanzia di qualsiasi impianto commerciale. Ricordo che anche gli impianti artigianali se correttamente realizzati durano ben oltre 20 anni.

Anche chi ha in costruzione una casa nuova è invitato a integrare sistemi di questo tipo poichè con i moderni mattoni ad elevatissimo potere isolante (che costano come quelli tradizionali in terracotta) le dispersioni termiche diventano minime ed è possibile abbattere quasi totalmente i costi rendendo fattibile la completa sostituzione della caldaia a gas con impianti solari economici, integrati nel progetto dell'abitazione e agevolati fiscalmente al posto delle tegole a tradizionale copertura dei tetti. Nulla impedisce di realizzare concorrentemente anche un impianto fotovoltaico a costo irrisorio rispetto a quello dell'abitazione.

Non ultimo, qualora il costo dei combustibili tradizionali e dell'energia dovesse diventare proibitivo, chi possiede un impianto solare non dovrà privarsi del privilegio di una bella doccia calda.

Paolo Gaiardelli

inverse.tfb@gmail.com



L'INTERVISTA DOPPIA



Conversazione semiseria coi primi cittadini Giacomo Bonenti e Ivo Zanetta di Max Caroti

Un maggio davvero piovoso, quello del 2008, ed un giugno che non è iniziato sotto i migliori auspici. In una mattina di giugno, molto nuvolosa tanto per cambiare, con il mio ombrellino sotto braccio per paura di prendermi una bella lavata, mi reco in Comune (Carpignano 'gioca in casa' la prima) per dare il via a quello che ci auguriamo possa rappresentare un simpatico appuntamento del nostro giornale. Tenteremo l'audace impresa di intervistare due rappresentanti 'omologhi' della nostra Comunità, uno per Carpignano ed uno per Sillavengo, cercando di cogliere qualche elemento di novità o qualche spunto simpatico da commentare e raccontare con quel po' di ironia che non guasta mai... Un po' per dovere istituzionale, non senza una malcelata volontà di mettere a nudo

qualche lato meno 'serioso', 'affrontiamo' i due primi cittadini, apripista di questo spazio che, ci auguriamo, possa parlarci di donne e di uomini, di ragazze e di ragazzi, di nonne e di nonni, mettendo in evidenza, con un sorriso, anche autoironico, i loro vizi e le loro virtù. Abbiamo pensato ad una doppia intervista, della serie 'botta e risposta', pressante, con marcatura stretta con ritmo e senza troppo tempo per pensare. Per coloro che si mettessero solo ora in visione, specifichiamo che la domanda ci appare sottolineata, la risposta del Sindaco di Carpignano è preceduta da una C., mentre quella del Sindaco di Sillavengo è preceduta da una S. Molto galantemente, il Sindaco di Sillavengo offre la prima battuta al collega più ehm... diciamo... 'saggio'.

Curiosità



Nome: C. Giacomo. S. Ivo.

Cognome: C. Bonenti. S. Zanetta.

Età: C. 61. S. 30.

Stato civile: C. Coniugato. S. Libero (...si corregge...) celibe (...ndr forse "libero" era più appropriato...).

Numero figli: C. 2. S. 0.

Numero mogli: C. 1. S. 0.

Vive nel proprio paese: C. Dalla nascita. Attualmente vivo proprio nella casa dove sono nato, che dopo alcuni anni sono riuscita a riacquistare. S. Dalla nascita.

Un pregio dei suoi concittadini: C. Persone che manifestano un forte senso di iniziativa, sia in senso commerciale attraverso la propria intraprendenza, sia in senso sociale date le numerose attività associative e non, circostanza peraltro molto positiva visto che quasi il 50% della popolazione è 'immigrata' (non carpi-gnanes). S. Forte senso della condivisione delle iniziative principali a tutti i livelli, accompagnato dalla ferma volontà di raggiungere gli obiettivi una volta che essi sono stati determinati e condivisi.

Un difetto dei suoi concittadini: C. Ho difficoltà nel trovarne uno (lo dice seriamente, pertanto credo gli si debba credere davvero). S. A volte ci si perde nel trovare secondi fini o motivazioni strane dietro a fatti o azioni che non ne avevano.

Ha appena detto una bugia: C. No. S. No.

La giornata tipo: alla mattina si alza: C. Alle sette meno un quarto. S. Alle sei e mezza.

Con che cosa fa colazione: C. Caffelatte (facendo cenno con le mani ci indica che è una bella tazzona) con pane e marmellata, ed anche dei corn flakes. Quando sono in vacanza ho poi un vero e proprio 'culto' della colazione, e diciamo che 'non mi tiro affatto indietro'. S. Saccottino alla marmellata.

Si veste in bagno o in camera: C. In camera. S. In camera.

Sa farsi il nodo alla cravatta: C. Assolutamente sì, la porto regolarmente. S. Sì ma non la porto.

Il colore preferito per una cravatta: C. Diciamo che in veste istituzionale prediligo un fondo scuro, con disegni blu, mentre apprezzo per le occasioni meno formali anche cravatte fantasia con disegni geometrici. S. Celeste con disegni bianchi.

Sa stirare una camicia: C. No. S. Assolutamente no.

Dove lavora /lavorava: C. Alla Sergio Tacchini. S. A Milano, alla Todo Mondo, un tour operator online.

Cosa fa /faceva: C. Facevo qualcosa (sorride)...diciamo che seguivo la produzione dei tessuti. S. Amministrazione e Controllo di Gestione.

A pranzo a casa o fuori: C. Praticamente è da quando ho 11 anni, dunque finite le elementari, che pranzo fuori. Durante la scuola alla mensa dei Salesiani di Novara, e poi, quando sono entrato nel mondo del lavoro, prima con la classica 'schisceta' sul posto di lavoro, e poi in varie trattorie di Novara, fino all'arrivo delle mitiche mense aziendali. S. Sempre fuori.

Sa cucinare: C. *Per sopravvivenza.* S. *(fiero) Sì, e mi diverto nel farlo.*

Sua moglie /fidanzata la pensa allo stesso modo: C. *(sconsolato) Sicuramente sì.* S. *(molto fiero) Assolutamente sì.*

Il piatto che le riesce meglio: C. *(ancora sconsolato) le uova strapazzate.* S. *(con puntiglio ed argomentando che non è affatto facile farla buona...)* La paniscia *(c'è da credergli e mi sa che, per come l'ha detto, ci toccherà verificare di persona).*

Tre ingredienti della parmigiana: C. *(mi guarda male...)* Che roba è? S. *(con fermezza e con il piglio di chi la sa lunga)* Melanzane, mozzarella e pomodoro, *(letteralmente scandite).*

Una conquista femminile si può concretizzare a tavola: C. Sì. S. Sì.

Con un vino rosso o bianco: C. Rosso. S. Rosso, anche se le signore spesso prediligono i bianchi.

A tavola con una mora o con una bionda: C. *(sorride) Farei due cene...* S. *(sicuro, mentre annuisce) Mora.*

Si metterebbe la cravatta: C. Certamente. S. No.

Quella di colore...: C. fantasia a geometrie. S. non la metterei.

Le parlerebbe di calcio: C. No. S. No.

Però il feeling sarebbe perfetto se lei tenesse per il...: C. Non la mia squadra di calcio. S. Il Milan

Mentre lei tiene per...: C. La Juve. S. Il Milan.

Si ricorda dove giocava Boniek: C. Juve. S. Juve

Van Basten: C. Milan. S. Milan

Gullit: C. Milan. S. Milan.

Falcao: C. Roma. S. Roma.

Zico: C. Udinese. S. Udinese.

Ha notato che non abbiamo inserito giocatori interisti: C. No. S. Sì.

Secondo lei perché: *(sorriscono entrambi)* C. Perché siamo persone raffinate. S. Perché noi ne capiamo di calcio.

La nostra amica si sta un po' annoiando, e dobbiamo rimediare. Le offriamo una rosa o un'orchidea: C. Una rosa. S. Una rosa.

In regalo un bracciale o un paio di occhiali: C. Un bracciale. S. Un occhiale.

Poi la stendiamo con la nostra cultura. Chi ha scritto Il deserto dei tartari: C. Buzzati. S. Non lo so.

Gli Indifferenti: C. Moravia. S. Boh!?

I Sepolcri: C. Foscolo. S. *(come quando a scuola intuimo di essere in recupero per la sufficienza)* Foscolo.

A Silvia: C. Leopardi. S. Leopardi *(la sufficienza è assicurata!).*

Ed ora che la nostra amica si è sciolta per bene le proponiamo un week end: al mare o in montagna: C. Mare. S. Mare.

Dove: C. In Costa Azzurra. S. *(che gioca un po' in casa...)* Costiera Amalfitana *(... e mi stupisce positivamente!)*

In una capitale europea: C. Parigi. S. Parigi.

E la porterebbe: C. in giro in auto partendo da Champs Elysée, arrivando fino a Klebert, poi passerei da Place de Trocadero, e proseguirei fino alla Tour Eiffel,

dove la porterei a cena nel ristorante della Torre. **S.** Arriverei di sera e la porterei a Montmartre.

La serata sta per finire e, da gentiluomini, l'accompagnamo a casa: in Ferrari o Limousine: **C.** Se devo scegliere in Limousine, ma lo farei volentieri anche con la mia auto. **S.** Con una Smart.

Mettendo in sottofondo musicale: **C.** My Way. **S.** (...accusandolo di essere troppo romanticone...) Gli U2.

Ma lei si lamenta, e vuole sentire: Wild Boys, scritta da: **C.** Boh. **S.** I Duran Duran.

Lasciatemi cantare: **C.** Toto Cutugno. **S.** Toto Cutugno.

Thriller: **C.** Non ho idea. **S.** Michael Jackson.

Ci prende allora in contropiede, e cerchiamo di portare il discorso sul cinema, dove siamo molto più preparati: Il protagonista de Il Cacciatore: **C.** De Niro. **S.** De Niro.

Blade Runner: **C.** Non lo so. **S.** (medita, ha presente il film...ma...) Non me lo ricordo.

Eccezionale veramente: (risata) **C.** Abatantuono. **S.** Da milanista non posso dimenticarlo...Abatantuono.

Titanic: **C.** Di Caprio. **S.** Di Caprio

Siamo al cancello di casa, e dobbiamo salutarci, ai lettori lasciamo: Un pregio di questa intervista: **C.** Il clima piacevole. **S.** Il fatto di esserci fatti qualche risata.

Un difetto di questa intervista: **C.** Non sufficientemente 'cattiva' (provvederemo con i prossimi...!). **S.** Ha tirato fuori spunti che non conoscevo.

Chi vorreste vedere intervistato la prossima volta: **C.** Lascio al comitato di redazione la scelta. **S.** Qualche coppia diversa, anche non nota, ad esempio un nipote ed il suo nonno (l'idea è veramente molto originale... e la metteremo in pista volentieri...nonni e nipoti state all'erta...).

Cosa vi aspettate da questo giornale: **C.** L'attenzione ai problemi della comunità cittadina e la comunicazione alla popolazione dei fatti che riguardano il territorio dove vivono. **S.** La presa di coscienza da parte dei cittadini dei due Comuni di essere 'vicini di casa' e di approfondire la conoscenza reciproca.

Cosa pensate si aspettino i cittadini da questo giornale: **C.** Capire che cosa fanno gli amministratori e soprattutto con che percorso stanno operando scelte che riguardano sia il presente ma soprattutto il futuro del proprio Paese. **S.** Credo si aspettino notizie che possano toccarli da vicino.

Chiudiamo con un augurio al giornale: **C.** Un grosso in bocca al lupo ed un augurio per tutti coloro che si impegnano per il successo del giornale. **S.** Un grosso in bocca al lupo, con l'auspicio che sempre più cittadini facciano sentire la loro voce partecipando al giornale attraverso spunti da inserire nelle prossime pagine.

Ci lasciamo dopo circa un'ora trascorsa in buona compagnia. Sarebbe interessante continuare a far loro domande, ma il tempo è tiranno ed anche la vostra voglia di continuare a leggere non può essere ulteriormente messa alla prova. Abbiamo già iniziato la caccia alla prossima coppia: forse dovremmo essere un po' più 'cattivelli'... in attesa del prossimo numero affileremo le nostre ...matite.

A.S. CARPIGNANO

festa riuscita per i 90 anni di attività



Anche quest'anno al termine della stagione sportiva è tempo di bilancio per l'A.S.D. Carpignano, e tra le varie somme e sottrazioni riteniamo che il risultato sia da considerarsi più che positivo.

All'inizio della stagione sportiva, per la prima volta dopo svariati anni il Carpignano si presentava alla griglia di partenza con tutte le squadre per tutte le categorie giovanili e precisamente:

Pulcini 99, Pulcini 98, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores e Prima squadra che milita nel campionato di seconda categoria, motivo di orgoglio in quanto siamo una delle poche società del

Novarese a presentare tutte le squadre per tutte le categorie, se poi tra queste squadre vediamo che si chiamano, Novara Calcio, Sparta Vespolate, Borgomenero, Oleggio, realtà ben diverse dalla nostra ci sentiamo ulteriormente fieri ed orgogliosi.

Non nascondiamo che nell'anno sportivo trascorso ci sono stati dei momenti duri

da superare, momenti di sconforto e anche, tanti momenti di gioia, la prima squadra si è classificata al quinto posto sfiorando i play-off, così come tutte le squadre del settore giovanile hanno terminato dignitosamente i loro rispettivi campionati di competenza.

La stagione sportiva dei giovani si è conclusa come di consuetudine con il classico torneo "Il Calcio è Amicizia". Il nostro campo sportivo era invaso da centinaia di piccole promesse ed è stata una grande festa dello sport.

Di seguito, si è svolta la tradizionale festa della birra, e per concludere la stagione sportiva un evento storico i festeggiamenti



per i 90 anni di attività ininterrotta dell' A.S. CARPIGNANO.

Festeggiamenti che hanno riportato a Carpignano molti giocatori che hanno vestito la maglia granata nel passato, e per noi giovani dirigenti nel vedere quei Ragazzi di 60-70 anni tornare su quel campo dove, permetteteci, hanno fatto un pezzo di storia del calcio Novarese, i brividi hanno avuto il sopravvento sulla giornata afosa e calda.

La partecipazione è stata massiccia, presso l'impianto sportivo "Nino Quaglia" si contavano più di trecento persone tra ex calciatori, ex dirigenti ed ex allenatori della nostra gloriosa società, inoltre erano presenti anche le autorità federali, dal presidente della delegazione di Novara, presidente del

Coni, il rappresentante dell'AIA di Novara, oltre a tutta l'amministrazione comunale, dopo la classica partita tra vecchie glorie, sono stati premiati con una targa tutti gli ex presidenti, allenatori, dirigenti e calciatori è stato sicuramente un evento solenne che ha portato il passato al presente ed il presente al passato.

Siamo arrivati ai nostri primi novant'anni di attività ininterrotta senza fare rumore, in silenzio e con orgoglio, e siamo certi che con la nostra onestà e la nostra correttezza arriveremo ai 100 e contribuiremo a fare la leggenda di questa nostra realtà.

A.S.CARPIGNANO

Editori: Comuni di Carpignano Sesia e Sillavengo

Impaginazione e realizzazione grafica: Sabrina Maio e Piero Monguzzi

Stampa: Tiponova Stampatori in Novara S.r.l.

Hanno contribuito all'ideazione, realizzazione e stesura di questo numero:

Simona Gallaurese, Paola Sartorio, Michela Romolo, Roberto Maestri, Gabriella Tornaco, Laura Vailati, Gisella Fioretta, Paolo Gaiardelli, Dario Gaiardelli, Max Caroti, Isabella Varese, Piero Monguzzi, Maria Grazia Bernascone, Anna Maio, Sabrina Maio, Christian Massara, Flavio Foconetti, Davide Sartorio, Don Carmelo Zanetta, Pro Loco Carpignano, A.S. Carpignano, Associazione Giuseppe Ajmone.

